

FACOLTÀ	GIURISPRUDENZA
ANNO ACCADEMICO	2010-2011
CORSO DI LAUREA (o LAUREA MAGISTRALE)	MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA – PALERMO
INSEGNAMENTO	STORIA DEL DIRITTO ROMANO
CATTEDRA	F-N
TIPO DI ATTIVITÀ	BASE
AMBITO DISCIPLINARE	STORICO-GIURIDICO
CODICE INSEGNAMENTO	06740
ARTICOLAZIONE IN MODULI	No
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	IUS/18
DOCENTE RESPONSABILE (MODULO 1)	MICELI MARIA PROFESSORE ASSOCIATO UNIVERSITÀ DI PALERMO
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	140
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	60
PROPEDEUTICITÀ	NESSUNA
ANNO DI CORSO	1
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	AULA MAGNA FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA, TEST AUTOVALUTAZIONE, PROVE IN ITINERE, FORME DI TUTORAGGIO PERSONALIZZATO SVOLTE DALLO STESSO DOCENTE O DAI COLLABORATORI ALLA CATTEDRA
MODALITÀ DI FREQUENZA	FACOLTATIVA
METODI DI VALUTAZIONE	PROVA ORALE
TIPO DI VALUTAZIONE	VOTO IN TRENTESIMI
PERIODO DELLE LEZIONI	2° SEMESTRE
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	GIOVEDÌ E VENERDÌ 10.30-13.30
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MERCOLEDÌ - ORE 09.00-13.00

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione

Acquisire conoscenza e capacità di comprensione dell'origine e dello sviluppo delle strutture costituzionali, dei modelli normativi e processuali dell'esperienza giuridica romana, nonché delle principali dinamiche dell'interpretazione e dell'applicazione delle regole giuridiche, delle tecniche e delle metodologie casistiche elaborate dalla giurisprudenza romana.

Autonomia di giudizio

Avere piena consapevolezza delle conoscenze storiche acquisite, anche come presupposto di una autonoma e proficua valutazione critica di alcuni fondamentali concetti e modelli giuridici (Stato, Costituzione, fonti, legge, giurisprudenza, interpretazione, codificazione).

Abilità comunicative

Comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro e esaustivo, dando una struttura logica coerente alla loro esposizione e argomentando in modo corretto.

Capacità d'apprendimento

Sviluppare capacità di apprendimento e padronanza del sistema delle fonti romane, della tradizione romanistica e della relativa dottrina, come validi presupposti per il proseguimento autonomo dello studio e dell'aggiornamento, che consentano inoltre di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL MODULO

Riportati nel Regolamento Didattico del Corso di Studio

	LEZIONI FRONTALI PROGRAMMA DEL CORSO
	<p>A) PRIMA PARTE , 25 ore di lezioni frontali</p> <p>-Delimitazione cronologica dei periodi storici del diritto romano.</p> <p>-Origine e sviluppo delle strutture costituzionali e dei modelli normativi nell'esperienza giuridica romana.</p> <p>-Istituzioni ed ordinamento di Roma dall'origine all'egemonia mediterranea; la comunità primitiva; la monarchia etrusca; la <i>libera res publica</i>; l'egemonia italica e mediterranea; istituzioni ed ordinamento della <i>libera res publica</i>.</p> <p>-La crisi della <i>libera res publica</i>; le cause della crisi; i problemi fondamentali dell'età della crisi; le vicende della crisi e i tentativi di razionalizzazione dello <i>status rei publicae</i>; riflessi della crisi sull'ordinamento giuridico.</p> <p>-Il Principato: affermazione, consolidamento e crisi del nuovo regime; la <i>cura et tutela rei publicae universa</i> e la <i>cura legum et morum</i> del principe; l'assetto territoriale; la finanza pubblica. La giurisprudenza classica e la scienza del diritto.</p> <p>-Istituzioni ed ordinamento di Roma nell'età del Dominato: assetto politico, istituzionale e sociale dell'Impero; le vicende politiche; le istituzioni del Dominato. Scienza e politica del diritto. Produzione ed interpretazione del diritto: dal diritto giurisprudenziale al diritto statutale.</p> <p>-Le codificazioni: <i>Codex Theodosianus</i>; le leggi romano-barbariche e la compilazione giustiniana. Il confessionismo cristiano e la sua influenza sulla legislazione.</p> <p>B) SECONDA PARTE , 8 ore di lezioni frontali</p> <p>Processo pubblico e privato: <i>iudicia populi</i> e <i>legis actiones</i> (strutture, funzionamento).</p> <p>Il processo criminale delle <i>Quaestiones perpetuae</i>: vicende storiche, procedure utilizzate, principali fattispecie criminose perseguite. Il processo formulare: origine e struttura. <i>Iurisdictio</i> e <i>iudicatio</i>. <i>Ius civile</i>, <i>ius honorarium</i>, <i>ius gentium</i>.</p> <p>Il processo criminale nel Principato: <i>Cognitio senatoria</i> e <i>Cognitio imperiale</i>.</p>

Processo privato della *Cognitio extra ordinem*.

D) TERZA PARTE, 12 ore di lezioni frontali

“AEQUUM IUDICIUM” E “GIUSTO PROCESSO”

- Dalla *provocatio ad populum* all’art. 6 della CEDU. La *definitio iudiciorum aequorum*.

- Riflessioni sul binomio “FUNZIONE INQUIRENTE-FUNZIONE GIUDICANTE” nel sistema dei *iudicia populi*, nella prassi delle *quaestiones extraordinariae* (*quaestiones ex senatus consulto* e *ex plebiscito*), nel modello accusatorio delle *quaestiones perpetuae*.

STRATEGIE PROBATORIE E CONTRADDITTORIO

-Tipologia della ‘prova’ e dei ‘riti’ all’interno dei sistemi processuali di carattere accusatorio.

-La prova retorica: struttura, funzione, razionalità. La retorica giudiziaria e la natura antilogica e dialogica del processo di formazione ed assunzione della prova. Prova retorica come prova di carattere ‘globale’, di carattere logico- argomentativo, sintesi inscindibile tra fatto (*signum*) e ragionamento (*argumentum*), tra tecniche induttive (*exempla*) e deduttive (*topoi*).

-*Ad faciendam fidem*: i contributi narrativi nel processo penale tra *ars rhetorica*, esperienza forense ciceroniana e diritto probatorio vigente.

-La collaborazione processuale: le radici romane. Premesse terminologico-concettuali. *Accusatores populares*; “*delatores*” o “informatori non coinvolti”, “*indices*” o “correi dissociati”: profilo semantico, ruolo processuale, protezione e premi.

QUARTA PARTE: 6 ore di lezioni frontali

L’eredità giuridica di Roma. Considerazioni metodologiche sullo studio storico del diritto. *Civil Law* e *Common Law: Western Legal Tradition*. Nucleo comune del diritto europeo (*The Common Core of European Law*).

Testi consigliati:

Lo studente può adottare un qualsiasi manuale di storia del diritto romano aggiornato; in particolare si consiglia

per lo studio della I, II e IV parte:

CERAMI-CORBINO-METRO-PURPURA, ROMA E IL DIRITTO. Percorsi costituzionali, produzione normativa, assetti, memorie e tradizione del pensiero fondante dell’esperienza giuridica occidentale, Jovene Editore, Napoli, 2010.

per lo studio della III parte:

P. CERAMI, G. DI CHIARA, M. MICELI, Profili processualistici dell’esperienza giuridica europea. Dall’esperienza romana all’esperienza moderna, Torino, 2003, Giappichelli.

E’ suggerita, inoltre, ad integrazione della preparazione, la lettura e la consultazione dei seguenti testi:

- | | |
|--|--|
| | <ul style="list-style-type: none">• DE MARTINO, <i>Storia della costituzione romana</i>, I-VI, Napoli, 1990• P. CERAMI- G.PURPURA, <i>Profilo storico-giurisprudenziale del diritto pubblico romano</i>, Giappichelli, Torino, 2007• L. VACCA, <i>Metodo casistico e sistema prudenziale</i>, in <i>Il Giurista europeo</i>, Padova, 2005.• L. GAROFALO, <i>Fondamenti e svolgimenti della scienza giuridica</i>, in <i>Il Giurista europeo</i>, Padova, 2005.• A. SCHIAVONE, “<i>Ius. L’invenzione del diritto in occidente</i>”, Einaudi, 2007.• R. ORESTANO, <i>Introduzione allo studio del diritto romano</i>, Il Mulino, Bologna, 1987.• B. SANTALUCIA, <i>Diritto e processo penale nell’antica Roma</i>, Giuffrè, 1998. |
|--|--|